

# CODICE ETICO E DI CONDOTTA PER I SOCI E I DIPENDENTI DELL'ASSOCIAZIONE CONTROLLO DEL VICINATO





## Sommario

I - Il Codice Etico quale premessa d'obiettivo etico per l'Associazione (ACdV) .....	4
II - Responsabilità e Codice Etico: integrazione tra missione ed etica partecipativa.....	5
III - Le linee guida che ispirano ACdV alla adozione e diffusione di un Codice Etico .....	7
IV - Contenuti minimi e principi di base e di comportamento in relazione al Codice Etico in materia lavorativa.....	9
V - La missione operativa e divulgativa di ACdV.....	10
VI - L'etica di comportamento rispetto alla svolgimento della funzione organizzativa. I rapporti (e l'etica di comportamento di base) con i soggetti interni ed esterni a ACdV .....	11
VII - Modalità di comportamento rispetto alla pubblica amministrazione e rispetto ai rapporti con pubblici ufficiali.....	16
VIII - Flussi di informazione e obblighi di comunicazione su atti e fatti specifici .....	21
IX - Rispetto dei protocolli e delle procedure organizzative interne .....	22
X - Obblighi di informazione ed apparato sanzionatorio .....	23

## I - Il Codice Etico quale premessa d'obiettivo etico per l'Associazione (ACdV)

Il Codice Etico costituisce un fondamentale strumento per l'attuazione delle linee guida e delle politiche di responsabilizzazione e controllo dell'Associazione del Controllo del Vicinato intesa quale insieme di persone, risorse e mezzi materiali ed immateriali aventi lo scopo di attuare la missione associativa, umana ed organizzativa dell'Associazione medesima. Esso, pertanto, rappresenta a tutti gli effetti il complesso dei "diritti" e dei "doveri", anche etico-morali e, quindi, la strettamente correlata responsabilità etico-sociale di ogni soggetto direttamente e/o indirettamente partecipante alla organizzazione, alla vita e gestione della predetta Associazione.

Il Codice Etico ha, inoltre, il fine di costituire un basilare punto di riferimento nella prevenzione e controllo dei potenziali comportamenti non etici o, peggio, di quelli illeciti che potrebbero porsi in essere da parte di chi opera all'interno e/o anche solo in favore dell'Associazione.

Il detto Codice, di conseguenza, si rivolge anche a tutti i soggetti che entrano in contatto con l'Associazione definendone l'ambito corretto dei relativi comportamenti e delle responsabilità etiche e sociali correlate così, oltretutto, integrando e rafforzando le norme ed i regolamenti normativi dello Stato Italiano, degli enti locali territoriali e, in generale, delle istituzioni pubbliche italiane ed europee in generale.

**A)** L'Associazione (nel prosieguo, per brevità, anche solo "ACdV") ha ritenuto doveroso adottare e diffondere, a partire dall'anno 2015, ossia pressoché contestualmente alla sua formale costituzione, il presente Codice quale strumento preliminare rivolto a tutti i portatori d'interesse della/nella Associazione e/o, comunque, coinvolti e/o da coinvolgere dalla stessa (a titolo meramente esemplificativo, esso si rivolge difatti ed *in primis* ai soci, agli amministratori, alle risorse umane, ai possibili collaboratori, ai fruitori dei suoi servizi ed, infine, ai fornitori tutti pubblici e privati).

**B)** Il Codice, inoltre, esprime, sebbene in modo sintetico ed embrionale, l'identità etica ed il modo attraverso il quale l'Associazione intende operare e comportarsi anche per mezzo dei suoi soci, nonché rappresentare gli impegni e le responsabilità etiche dagli stessi assunte -- nella adesione all'Associazione -- nella conduzione delle quotidiane attività associative che, difatti, sono e saranno sempre ispirate ai principi di onestà, correttezza, imparzialità, riservatezza, rispetto delle persone (sia fisiche che giuridiche), rispetto dell'ambiente, della fauna e del territorio, del coinvolgimento informato di tutti gli operatori nella/della Associazione, dell'efficienza e della trasparenza (sia interna che esterna).

C) Nell'ambito del più complesso sistema organizzativo e di gestione dell'Associazione, il Codice Etico costituisce, quindi, il pubblico e diffuso documento di base che individua e, via via, aggiorna, la condotta etica e morale da obbligatoriamente tenere all'interno ed all'esterno dell'Associazione atteso che la scelta di dotarsi di un simile Codice trae origine dall'attenzione che ACdV intende riservare alle relazioni con i propri interlocutori (associati, utenti e non) ed alla qualità dei servizi prestati nell'ambito delle aree pubbliche o private nelle quali la stessa opera ed opererà.

D) L'Associazione si occupa altresì dell'applicazione, della diffusione e dell'aggiornamento del Codice Etico e a tale riguardo essa formerà un Modello Organizzativo di prevenzione ed istituirà un Organo di Controllo che, sempre più attivamente e capillarmente, vigilerà sul funzionamento e l'osservanza del Codice Etico stesso (ossia sull'applicazione dei principi e valori dallo stesso portati e diffusi come valori dell'Associazione), nell'ambito dei più ampi Modelli di prevenzione e controllo (anche ai sensi del Dlgs n. 231/2001 in tema di controllo e responsabilità amministrativo/penale delle persone giuridiche) che andranno a formarsi relativamente all'attività che l'Associazione porrà in essere.

E) L'osservanza dei principi e delle previsioni ("normative") etiche contenute nel presente Codice costituisce, altresì, parte integrante ed essenziale delle obbligazioni contrattuali derivanti dai rapporti associativi di lavoro dipendente e collaborativi per tutti i soggetti che entreranno in contatto con l'Associazione. La violazione delle c.d. "norme etiche" costituirà, pertanto, anche inadempimento alle obbligazioni derivanti dal rapporto associativo, di lavoro o di collaborazione e/o di fornitura, con ogni conseguenza di legge, di Statuto o di contratto applicabile/consequente.

## **II - Responsabilità e Codice Etico: integrazione tra missione ed etica partecipativa**

Il presente Codice si pone, propedeuticamente, alla base di una procedura di prevenzione e controllo di tutti quei comportamenti scorretti che possono intaccare una serie di principi etici e posti a base di norme giuridiche dell'Ordinamento Nazionale e Comunitario.

L'obiettivo dell'Associazione è ridurre il rischio, in termini di probabilità di accadimento, di ogni atto o fatto scorretto, non trasparente o, peggio, illecito.

I principi ispiratori dell'etica di base sono, *in primis*, quelli connessi alla promozione dello scopo istituzionale dell'Associazione. L'associazione attribuirà, all'uopo, in modo informato all'Assemblea dei soci (intesa quale organo/luogo di

formazione del contratto sociale complessivo) il ruolo primario di attivatore del processo di prevenzione dei comportamenti scorretti o illeciti, prevedendo nei documenti sociali organizzativi gli elementi basilari del profilo etico della stessa vita associativa oltre al contenuto delle attribuzioni date agli organi di rappresentanza, di amministrazione e di controllo.

La direzione operativa (amministratrice) dell'Associazione, quale destinataria della principale delega istituzionale proveniente dall'Assemblea, avrà il compito di costantemente migliorare e perfezionare il sistema di prevenzione, organizzando l'attività dell'Associazione e determinare, giorno per giorno, in modo condiviso ed informato, le migliori procedure atte a garantire la conformità dei comportamenti e delle azioni ai valori ed ai principi di base adottati.

Per l'Associazione la costruzione di un sistema di prevenzione prima, ed il suo perfezionamento poi, sono e saranno passaggi che presuppongono/presupporranno sempre l'attuazione pratica del complesso dei principi e dei rapporti sociali ed organizzativi etici portati dal presente Codice. Per l'Associazione ciò significa, in primo luogo, considerare ed attuare sempre il suo Statuto ed i suoi (successivi) Regolamenti attuativi, rispettare le deleghe istituzionali, gli strumenti organizzativi, i manuali, le linee guida di comportamento e le discipline concernenti la propria missione operativa, anche dall'angolo visuale organizzativo.

Nella filosofia e nella prassi di ACdV il sistema di cognizione e prevenzione deve, quindi, sempre rappresentare, anche mediante la razionalizzazione dei riferimenti organizzativi già esistenti, un complessivo contesto organico ed un quadro documentale principalmente (e sinteticamente) ispirato dai seguenti documenti/atti di base:

1. **Statuto** (dal quale trarre ed identificare la specifica missione dell'Associazione unitamente ai valori guida di riferimento);
2. **Codice Etico** (che rappresenta i riferimenti etici concernenti i significati propri delle relazioni e delle azioni tutte poste in essere dall'Associazione);
3. **Regolamenti** (utili all'attuazione dello Statuto e riguardanti lo sviluppo delle discipline applicative/concrete nei diversi ambiti operativi dell'Associazione);
4. **Istituti di rappresentanza** (riguardanti le modalità di rappresentanza dell'Associazione e di attribuzione delle responsabilità per l'esercizio della missione associativa);
5. **Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo** (atti ad assicurare il perseguimento degli obiettivi dell'Associazione nelle diverse aree di competenza e di operatività assicurando un adeguato livello di prevenzione e riduzione dei rischi);
6. **Sistema di Controllo** (per assicurare una vigilanza costante in modo da determinare interventi preventivi ed una adeguata

reazione in caso di elusione dei principi di base dell'Associazione);

7. **Procedure e processi** (necessari alla formazione della volontà dell'Associazione [processi decisionali, protocolli etc.] e allo svolgimento delle attività operative attraverso la predeterminazione dei limiti, dei vincoli, delle fasi operative, delle approvazioni e dei rendiconti etc.).

I predetti riferimenti possono/potranno essere variamente articolati nel tempo ma i loro contenuti resteranno sempre costantemente ancorati ai valori guida identificati dall'Associazione.

### III - Le linee guida che ispirano ACdV alla adozione e diffusione di un Codice Etico

L'Associazione è ispirata dal rispetto delle leggi e dei regolamenti normativi tutti:

1. ACdV, nello svolgimento delle proprie attività, agisce nel rispetto della legislazione e di tutti le norme (secondarie e/o regolamentari) vigenti negli Stati e nei territori nei quali si trova ad operare. Tutte le attività devono pertanto essere improntate e svolte nel rispetto della legislazione e di tutte le norme vigenti, nonché dei principi e delle procedure a tale scopo preordinate. ACdV esige dai propri soci, amministratori, *manager* e/o collaboratori in genere e da chiunque svolga, a qualsiasi titolo, funzioni di rappresentanza ovvero operative su delega ed impulso dei rappresentanti della stessa, il rispetto della legislazione e di tutte le norme vigenti, nonché dei principi e delle procedure a tale scopo preordinate;
2. ACdV esige dai propri soci, amministratori, *manager* e collaboratori in genere e da chiunque svolga, a qualsiasi titolo, funzioni, ruoli, missioni in rappresentanza, anche di fatto, dell'Associazione medesima, comportamenti eticamente corretti, tali da non pregiudicarne l'affidabilità morale e professionale.
3. ACdV si impegna, unitamente a tutti i propri soci, ad adottare le ulteriori misure utili ed opportune affinché il vincolo del rispetto della legislazione e di tutte le norme vigenti, nonché dei principi e delle procedure a tale scopo preordinate, sia fatto proprio e praticato da soci, amministratori, dirigenti e collaboratori, nonché da consulenti, fornitori, fruitori di servizi e da ogni soggetto con cui la predetta intrattenga rapporti.

### I rapporti con il mercato dei servizi di riferimento:

1. ACdV compete lealmente sul mercato rispettando ed incentivando la correttezza, le regole della concorrenza e dell'abbattimento delle barriere all'entrata;
2. ACdV non offre, né accetta denaro o beni, sotto qualsiasi forma per promuovere o favorire la conclusione di affari a proprio vantaggio in violazione di leggi o norme vigenti. Omaggi di cortesia sono meramente tollerati quando siano di modico valore e non inducano ad essere intesi come strumento di ricerca di favori o privilegi, in violazione delle norme vigenti.

### Rapporti con le organizzazioni ed istituzioni esterne:

ACdV può contribuire in modo trasparente al finanziamento o al sostegno di associazioni, comitati, organizzazioni umanitarie, purché in modo trasparente, informato e sempre nel pieno rispetto della legge e delle norme vigenti e, a sua volta, può accettare donazioni, lasciti, eredità nel rispetto della normativa vigente.

### Gestione societaria, contabile, bilancio ed utilizzo di risorse:

1. ACdV persegue il proprio oggetto sociale nel rispetto della legge, dello Statuto e dei regolamenti sociali, assicurando il corretto funzionamento degli organi sociali e la tutela dei diritti patrimoniali e partecipativi dei soci, salvaguardando l'integrità del capitale sociale e del patrimonio materiale ed immateriale;
2. ACdV assicura la corretta tenuta dei libri sociali e della documentazione contabile nel rispetto delle norme di legge e di Statuto;
3. ACdV assicura il rispetto dei principi di veridicità e correttezza nella redazione di qualsiasi documento giuridicamente rilevante nel quale si evidenzino elementi economici, patrimoniali e finanziari;
4. ACdV riconosce valore fondamentale alla corretta informazione dei propri soci e dei propri organi in ordine ai fatti significativi concernenti la gestione societaria e contabile dell'Associazione;
5. ogni operazione e transazione, anche di semplice rimborso spese e/o di rappresentanza, deve essere correttamente registrata, autorizzata, verificabile, legittima, coerente e congrua, nel rispetto delle leggi e delle norme vigenti (anche statutarie);
6. l'utilizzo delle risorse (economiche, finanziarie, di accredito) di ACdV è/viene regolato da protocolli e procedure che consentano la massima trasparenza e nel rispetto del principio di rendicontazione.



### Regolarità del lavoro:

1. ACdV s'impegna ad applicare ai propri soci, dipendenti e/o collaboratori la legislazione ed i contratti di lavoro vigenti, nonché a rispettare le norme lavoristiche a tutela della sicurezza e della dignità dei lavoratori (sia propri che di altri soggetti);
2. ACdV nell'adozione delle procedure attinenti a contestazioni disciplinari s'impegna a rispettare in modo scrupoloso ed informato l'iter più favorevole al lavoratore o al collaboratore.

### Collegamento con i Modelli e le procedure:

ACdV utilizzerà Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo, nonché procedure, criteri e sanzioni, per rendere effettivamente esigibile il rispetto dei principi enunciati in questo Codice Etico.

## **IV - Contenuti minimi e principi di base e di comportamento in relazione al Codice Etico in materia lavorativa**

ACdV esplicita in modo chiaro e rende noti pubblicamente, mediante documenti formali (tra cui il Codice Etico), i principi e criteri fondamentali in base ai quali vengono prese le decisioni, di ogni tipo e ad ogni livello relativamente allo svolgimento della missione associativa da parte dei soci, nonché relativamente alle collaborazioni lavorative tutte.

### Tali principi e criteri possono così individuarsi/tratteggiarsi:

1. evitare i rischi;
2. valutare i rischi che non possono essere evitati;
3. combattere i rischi alla fonte;
4. adeguare il lavoro all'uomo, in particolare per quanto concerne la concezione dei posti di lavoro e la scelta delle attrezzature di lavoro e dei metodi di lavoro e di elargizione dei servizi;
5. tener conto del grado di evoluzione della tecnica;
6. sostituire ciò che è pericoloso con ciò che non è pericoloso o che è meno pericoloso;
7. programmare la prevenzione, mirando ad un complesso coerente che integri nella medesima la tecnica, l'organizzazione del lavoro, le condizioni di lavoro, le relazioni sociali e l'influenza dei fattori dell'ambiente di lavoro;
8. adottare misure di protezione collettiva e misure di protezione individuale;
9. impartire adeguate istruzioni ai propri soci, ai lavoratori, ai collaboratori.

Tali principi di base saranno perseguiti ed utilizzati da ACdV per adottare le misure necessarie per la sicurezza e la protezione della salute dei soci, dei dipendenti e dei collaboratori, comprese le attività di prevenzione dei rischi professionali, d'informazione e formazione, nonché l'approntamento di una organizzazione adeguata ai vari campi operativi nei quali l'Associazione, mano a mano, opererà.

## V - La missione operativa e divulgativa di ACdV

ACdV opera, ed opererà, secondo i concetti primari e fondamentali della legalità, promuovendo la trasparenza e la cultura del vicinato.

L'ACdV assume come propri i principi della Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea e i "principi fondamentali" di cui alla Costituzione Italiana, e agisce per il perseguimento degli obiettivi che seguono:

1. sviluppa iniziative volte a promuovere migliori condizioni di libertà e sicurezza, reali e percepite, per tutte le persone presenti sul territorio nazionale, senza escludere i territori *extra*-nazionali ed in particolare dell'Unione Europea;
2. sostiene le Amministrazioni locali nello sviluppo di politiche di sicurezza urbana ed *extra*-urbana;
3. promuove iniziative volte alla realizzazione di un sistema integrato di sicurezza delle città e del territorio fondato sull'integrazione tra la diffusione della cultura della collaborazione tra il c.d. <<vicinato>> e le azioni di prevenzione, contrasto e riparazione dei fenomeni di criminalità, inciviltà e disordine urbano diffuso;
4. favorisce le strategie di prevenzione integrata, le pratiche di mediazione e riduzione del danno, l'attenzione alle vittime, l'educazione alla convivenza, la valorizzazione del principio di legalità.
5. In particolare, l'azione volta a individuare e praticare strategie di prevenzione e di mediazione sociale e dei conflitti rivolge la propria attenzione nei confronti dei soggetti maggiormente vulnerabili quali anziani, disabili, persone deprivate di risorse e competenze;
6. considera la lotta all'esclusione, la partecipazione democratica, la condivisione comunitaria degli obiettivi e la riduzione dei fattori che si frappongono alla realizzazione dei valori Costituzionali, elementi centrali di ogni azione volta al miglioramento delle condizioni di sicurezza delle città e del territorio.

In particolare, ancora, e comunque a titolo esemplificativo e non esaustivo, l'ACdV:

1. assicura il coordinamento e il sostegno formativo ed informativo dei c.d. <<gruppi (locali di lavoro) *Controllo del*

*Vicinato>>>*;

2. promuove la progettazione e lo sviluppo di azioni volte alla costituzione dei gruppi di Controllo del Vicinato tra i cittadini e l'espansione di quelli esistenti;
3. organizza e favorisce il legittimo e pre-verificato scambio d'informazioni, di studi, di esperienze pilota tra Comuni, tra associazioni e tra privati cittadini, sollecitando e organizzando scambi culturali ed operativi;
4. fornisce agli enti locali ed alle Amministrazioni pubbliche in generale il supporto tecnico in relazione ad attività di progettazione sociale, formazione e consulenza preliminare rispetto a progetti di sicurezza urbana e prevenzione situazionale;
5. individua e promuove moduli formativi condivisi per i diversi livelli d'intervento;
6. promuove nuovi percorsi di collaborazione tra Amministrazioni locali, associazioni private, Università, tra polizie nazionali, polizie locali e altre agenzie pubbliche, nazionali e locali;
7. promuove il coinvolgimento attivo nelle politiche di sicurezza dell'associazionismo, anche con riferimento alle associazioni di cittadini e a quelle di volontariato;
8. promuove e sostiene, al proprio interno e mediante il dialogo e lo scambio di notizie con altri soggetti (sia privati che pubblici) competenze ed esperienze, lo studio (teorico e pratico) dei temi attinenti alla sicurezza ed alla prevenzione della devianza;
9. le linee che caratterizzeranno l'attività di studio sono individuate nel livello giuridico- amministrativo, nel livello sociologico e psico-sociale, nel livello economico e in quello urbanistico-ambientale.

L'anzidetta attività sarà finalizzata anche alla esposizione e divulgazione in incontri pubblici ed aperti al pubblico, seminari, convegni e congressi, dei risultati degli studi e delle ricerche condotte ed alla realizzazione di pubblicazioni (anche telematiche) ed opuscoli, in formato cartaceo e/o elettronico.

## **VI - L'etica di comportamento rispetto alla svolgimento della funzione organizzativa.**

### **I rapporti (e l'etica di comportamento di base) con i soggetti interni ed esterni a ACdV**

Nei rapporti con i soggetti terzi (sia utenti che fornitori e/o fruitori indiretti) ACdV si ispira ai principi di lealtà, correttezza, trasparenza, rispetto delle norme e delle persone, nonché di efficienza.

Tutti i soggetti interni ed i collaboratori esterni dovranno seguire comportamenti corretti nell'attuazione degli scopi di interesse dell'associazione nei rapporti con la Pubblica Amministrazione,

indipendentemente dall'importanza del servizio trattato.

Sono esplicitamente proibite e preventivamente stigmatizzate tutte le pratiche (dirette ed indirette) di corruzione, frode, truffa, turbativa degli incanti (pubblici e privati) favori illegittimi, comportamenti collusivi, sollecitazioni (dirette e/o attraverso terzi) di vantaggi personali, patrimoniali e/o di carriera per sé o per altri.

In particolare ACdV indica le seguenti linee guida da osservarsi rispetto ai vari rapporti sociali.

### **Rapporti con i soci**

ACdV provvede alla più ampia diffusione del presente Codice Etico presso, i soci, i dipendenti, i collaboratori ed i fornitori della stessa.

L'Associazione procede all'individuazione, alla selezione ed alla accettazione dei soci e dei collaboratori (anche e soprattutto rispetto all'affidamento di funzioni direttive e/o operative qualificate) con assoluta imparzialità, meritocrazia, autonomia ed indipendenza di giudizio, nel pieno rispetto della normativa vigente, dello Statuto e delle procedure correlate interne.

ACdV richiede che i soci e i collaboratori tutti conoscano ed osservino le prescrizioni del Codice Etico e che, compatibilmente con le possibilità individuali, ne promuovano la conoscenza presso i terzi interessati dall'applicazione dello stesso con i quali vengano in contatto per ragioni del loro incarico/lavoro e/o ruolo.

I collaboratori ed i soci hanno, in particolare, l'obbligo di:

1. astenersi da comportamenti contrari alle norme del Codice Etico ed esigerne il rispetto;
2. rivolgersi ai propri superiori o all'Organo di Controllo (o a chi riveste le funzioni superiori/direttive delegate) in caso di necessità di chiarimenti sulle modalità di applicazione del Codice Etico;
3. riferire tempestivamente ai superiori o alle funzioni a ciò delegate di qualsiasi notizia, di diretta rilevazione o riportata da altri, in merito a violazioni delle norme del Codice;
4. astenersi dall'assecondare e/o non denunciare qualsiasi richiesta di violare le norme che sia stata loro rivolta da chiunque;
5. collaborare attivamente per la verifica e la segnalazione delle possibili (e/o potenzialmente concrete) violazioni con le strutture a ciò delegate all'interno dell'Associazione.

Il socio non potrà condurre indagini personali o riportare le notizie ad altri se non ai vertici rappresentanti di ACdV o a

coloro che rivestono le funzioni di controllo a ciò deputate (tranne ovviamente nel caso in cui la violazione richieda la denuncia immediata presso le autorità competenti).

I collaboratori sono, quindi, tenuti a segnalare all'anzidetto Organismo di Vigilanza ogni violazione del Codice Etico di cui vengano a conoscenza diretta e/o indiretta.

Qualunque segnalazione infondata ed effettuata in mala fede al fine di arrecare nocimento a colleghi e/o collaboratori e/o all'immagine dell'Associazione verrà considerata infrazione e, quindi, sanzionata secondo i regolamenti e le prassi interne.

ACdV pone la massima e costante attenzione nella valorizzazione delle risorse umane e a tale suddetto fine:

1. considera il criterio meritocratico, della competenza professionale, dell'onestà e della correttezza di comportamento fondamentali privilegiati per l'adozione di ogni decisione concernente ogni aspetto relativo al socio e/o al dipendente;
2. ritiene che soci e i collaboratori siano tenuti a porre in essere una condotta costantemente rispettosa dei diritti, delle attitudini lavorative e della personalità dei collaboratori e dei terzi, indipendentemente dalla loro posizione gerarchica all'interno dell'associazione;
3. ritiene che i soci e i collaboratori devono utilizzare correttamente i beni associativi ed organizzativi messi a loro disposizione salvaguardando, in generale, il valore del patrimonio di ACdV (sia interno che esterno, sia materiale che immateriale);
4. riconosce e rispetta il diritto dei soci a partecipare ad investimenti o ad attività di altro genere al di fuori di quella svolta nell'interesse dell'Associazione, purché si tratti di attività consentite dalla legge e compatibili con gli obblighi assunti in qualità di soci o collaboratori;
5. ritiene che i soci debbano evitare tutte le situazioni e tutte le attività in cui si possa manifestare un conflitto (diretto) con gli interessi di ACdV o che possano interferire con la loro capacità di assumere e/o svolgere, in modo imparziale e corretto, compiti e decisioni nel migliore interesse di ACdV e nel pieno rispetto delle norme del Codice Etico;
6. ritiene che ogni situazione che possa costituire o determinare un conflitto di interesse debba essere tempestivamente comunicata (e nel caso in cui la stessa determini e/o possa costituire reato, immediatamente agli organi di controllo associativi ed alle autorità pubbliche).

### **Rapporti con i collaboratori ed i consulenti**

ACdV procede all'individuazione ed alla selezione dei collaboratori e dei consulenti con assoluta imparzialità,

autonomia ed indipendenza di giudizio. Comportamenti contrari ai principi espressi nel Codice Etico possono essere considerati

grave inadempimento ai doveri di correttezza e buona fede nell'esecuzione del contratto, motivo di lesione del rapporto fiduciario e giusta causa di risoluzione dei relativi rapporti contrattuali ed associativi.

### **Rapporti con i clienti e i fornitori**

Nello svolgimento della propria attività e nella gestione delle relazioni con i fruitori dei servizi, ACdV si attiene scrupolosamente alle norme di legge, ai principi del presente Codice, al proprio Statuto nonché ai contratti in essere ed alle procedure interne tutte. In particolare, è fatto obbligo di:

1. fornire, con efficienza e cortesia, nei limiti delle previsioni contrattuali e di regolamento, servizi e prodotti di alta qualità;
2. fornire accurate, tempestive ed esaurienti informazioni circa i servizi elargiti in modo tale che il fruitore e l'utente finale possa assumere decisioni consapevoli ed informate.

Nei rapporti di fornitura di beni e di prestazione di servizi, ACdV opera nel rispetto della normativa, dei principi del presente Codice, dei contratti in essere e delle procedure associative tutte.

I soci e i collaboratori addetti alle relazioni ed ai rapporti con i fornitori e con i prestatori di servizi devono procedere alla selezione degli stessi ed alla gestione dei relativi rapporti secondo criteri di trasparenza, imparzialità e di correttezza.

Nei rapporti nascenti da contratti di appalto (sia diretto che di subappalto), di approvvigionamento e, in genere, di fornitura di beni e/o servizi è fatto obbligo ai vari destinatari delle norme del presente Codice, in particolare, di:

1. osservare le procedure interne per la selezione e la gestione dei rapporti con i fornitori;
2. non precludere ad alcuna amministrazione/azienda fornitrice in possesso dei requisiti richiesti la possibilità di competere per aggiudicarsi una fornitura, adottando nella selezione criteri di valutazione oggettivi, secondo modalità dichiarate e trasparenti;
3. mantenere un dialogo aperto con i fornitori, in linea con le buone consuetudini commerciali.

### **Rapporti con associazioni e società concorrenti**

ACdV rispetta rigorosamente le disposizioni di legge in materia di concorrenza e si astiene dal porre in essere comportamenti preclusivi, contro la piena e regolare concorrenza, ingannevoli,

collusivi e, più in generale qualunque comportamento che possa integrare una forma di concorrenza sleale.

### **Rapporti con la Pubblica Amministrazione**

ACdV adotta nelle relazioni con la Pubblica Amministrazione, con Enti che svolgono attività di pubblica utilità o di pubblico interesse o in ogni caso relative a rapporti di carattere pubblicistico e/o para-pubblicistico, la più rigorosa osservanza delle normative comunitarie, nazionali e organizzative applicabili.

La gestione di trattative, l'assunzione di impegni e l'esecuzione di rapporti, di qualsiasi genere, con la Pubblica Amministrazione, con enti che svolgono attività di pubblica utilità o di pubblico interesse o comunque di rapporti aventi carattere pubblicistico sono riservati esclusivamente alle funzioni ed agli organi associativi a ciò specificamente preposte/i e/o autorizzate/i che agiranno sulla base delle procedure all'uopo adottate.

Nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, ACdV e ogni socio e/o collaboratore o consulente della stessa, non deve cercare di influenzare impropriamente le decisioni dell'istituzione interessata al fine di ottenere il compimento di atti non conformi o contrari ai doveri di ufficio, in particolare offrendo o promettendo, direttamente o indirettamente, doni, denaro, favori o utilità di qualunque genere.

Il socio e il collaboratore che dovesse ricevere indicazioni di operare in violazione dei termini sopra esposti è tenuto a darne immediata comunicazione agli organi di vertice di ACdV.

### **Rapporti con i soggetti di Vigilanza e controllo**

ACdV impronta i propri rapporti e contatti con i soggetti deputati alla vigilanza e controllo (dell'applicazione del Codice Etico e del Modello di Organizzazione) alla massima collaborazione nel pieno rispetto del loro ruolo, dell'obbligo di adeguato pagamento e/o ristoro per l'opera prestata dagli stessi, ivi impegnandosi sempre a dare sollecita esecuzione alle loro prescrizioni ed indicazioni tutte (sia esecutive che gestionali e/o a carattere direttivo).

ACdV si impegna a fornire tutte le informazioni richieste dai soggetti deputati alla vigilanza ed al controllo dei servizi erogati in maniera completa, corretta, adeguata e tempestiva.

A tal fine, l'associazione predispone ed attua le opportune procedure di comunicazione interna e di raccolta, elaborazione e trasmissione delle informazioni richieste e dei rendiconti formati da tali soggetti in modo sintetico ma puntuale e documentale.

### **Rapporti con le organizzazioni sindacali**

ACdV non eroga contributi di alcun genere, direttamente o indirettamente, ad organizzazioni sindacali, né a loro rappresentanti o candidati se non nelle forme e nei modi previsti dalle normative vigenti e dal suo Statuto.

Le relazioni con le Organizzazioni sindacali sono improntate a principi di correttezza e di collaborazione nell'interesse di ACdV, dei suoi soci, collaboratori e della collettività.

### **Rapporti con i mezzi di comunicazione di massa**

ACdV si rivolge agli organi di stampa e di comunicazione di massa unicamente attraverso la Presidenza (e/o il/i soggetto/i a ciò espressamente deputato/i), sempre in un atteggiamento di massima correttezza, veridicità, pertinenza, continenza, disponibilità e trasparenza e, comunque, sempre nel rispetto della politica di comunicazione definita previamente dall'Associazione tenuto conto della normativa vigente in materia (con particolare riguardo alla massima cautela della diffusione di possibili dati personali anche di tipo derivato e/o indiretto).

I soci e i collaboratori non possono fornire informazioni di qualsivoglia natura ai rappresentanti della stampa e dei *mass media* in genere, né avere con questi alcun tipo di contatto volto alla diffusione di notizie sociali, e/o organizzative, senza l'autorizzazione della Presidenza e/o del soggetto a ciò preposto.

In caso di partecipazione a convegni, congressi, seminari e altri eventi in genere, nonché in caso di redazione di articoli, saggi e pubblicazioni, le informazioni fornite relativamente alle attività, ai risultati, alle posizioni e alle strategie organizzative dell'associazione possono essere divulgate solo se già rese pubbliche (in qualunque forma) ovvero già note, ovvero autorizzate dal diretto responsabile di ACdV e, in ogni caso, devono rispondere ai principi di trasparenza, correttezza, continenza, pertinenza.

### **VII - Modalità di comportamento rispetto alla pubblica amministrazione e rispetto ai rapporti con pubblici ufficiali**

A tutti i collaboratori di ACdV, nell'ambito dei rapporti con pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio (anche aventi ad oggetto atti e/o fatti e/o richieste diverse da quelle nascenti da contratti pubblici e/o privati), è comunque severamente vietato offrire o promettere agli stessi, anche mediante terzi o per interposta persona, denaro o qualunque altra utilità o beneficio, compresi doni, regalie, omaggi, atti di cortesia e di ospitalità, salvo (in via di mera tolleranza) che siano di natura e valore tali



da non poter essere interpretati come finalizzati ad ottenere un trattamento di favore.

A tutti i soci e collaboratori è vietato utilizzare contributi, finanziamenti e sovvenzioni -- ottenuti da enti pubblici (Stato, Regioni, enti locali, Unione Europea) e destinati a favorire iniziative dirette alla realizzazione di opere od allo svolgimento di attività di pubblico interesse -- a finalità diverse rispetto a quelle per le quali i detti contributi e finanziamenti sono stati ottenuti.

I collaboratori ed i soci dell'associazione, nei rapporti con la pubblica amministrazione, sono tenuti a fornire dichiarazioni e documenti recanti informazioni veritiere e pertinenti, nonché a collaborare attivamente nel caso in cui la pubblica amministrazione richiedesse chiarimenti in merito, previo raccordo con i vertici di ACdV.

### **La trasparenza della contabilità**

Gli amministratori, i direttori generali, i dirigenti e i preposti alla redazione dei documenti contabili e societari, i sindaci ed i liquidatori dell'associazione, devono redigere i bilanci, le relazioni le altre comunicazioni sociali previste dalla legge, dirette ai soci o al pubblico, nonché le comunicazioni destinate alle autorità pubbliche di vigilanza, mediante l'esposizione di fatti conferenti e rispondenti al vero, anche nel caso in cui si tratti di elementi soggetti a valutazione (discrezionale e/o tecnico discrezionale), in modo completo e trasparente, al fine di esporre in modo chiaro e veritiero la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'associazione e di non cagionare danni patrimoniali alla stessa e/o a terzi.

Gli organi di controllo (contabile) dell'associazione, nelle relazioni o nelle altre comunicazioni, devono aborrire la falsità e l'intenzione di ingannare i destinatari delle comunicazioni e, perciò, devono attestare esclusivamente fatti rispondenti al vero, esponendo sempre in modo completo informazioni concernenti la situazione economica, patrimoniale o finanziaria della associazione, in modo idoneo da fornire una rappresentazione veritiera, completa, chiara e trasparente della situazione economica e finanziaria della associazione.

Nel caso di elementi economici e patrimoniali fondati su valutazioni, tale valutazione deve essere effettuata nel rispetto dei criteri di ragionevolezza e congruità, illustrando con chiarezza nella relativa documentazione i criteri che hanno determinato la valutazione del valore del bene e/o del servizio e/o, comunque, del cespite mano a mano in valutazione.

### **Tutela del patrimonio sociale e operazioni sul capitale**

La associazione ACdV promuove e tutela l'integrità del patrimonio sociale. Gli amministratori della associazione, in particolare:

- salvi i casi di riduzione del capitale associativo, non possono procedere alla restituzione, anche simulata, dei conferimenti, né possono liberare i soci dall'obbligo di eseguirli;
- non possono ripartire utili, o acconti su utili, non effettivamente conseguiti o destinati per legge a riserva, né possono ripartire riserve, anche non costituite con utili, che non possono per legge essere distribuite;
- fuori dei casi consentiti dalla legge, non possono acquistare o sottoscrivere azioni o quote sociali della associazione, o della società controllante;
- non possono effettuare riduzioni del capitale sociale o fusioni con altra associazione e società o scissioni, in violazione delle disposizioni di legge a tutela dei creditori;
- non possono formare o aumentare fittiziamente il capitale associativo mediante attribuzioni di azioni o quote in misura complessivamente superiore all'ammontare del capitale sociale, o mediante sottoscrizione reciproca di azioni o quote, sopravvalutazione rilevante dei conferimenti di beni in natura o di crediti ovvero del patrimonio della associazione nel caso di trasformazione.

ACdV promuove la trasparenza e la collaborazione con i soci, con gli altri organi sociali e le autorità pubbliche (e private regolari ovvero riconosciute) di vigilanza.

Gli amministratori di ACdV sono tenuti alla completa collaborazione con le attività di controllo o di revisione attribuite ai soci, ad altri organi sociali o alle società di revisione, e devono fornire con tempestività le informazioni, i dati ed i documenti rilevanti che siano richiesti dagli organi di controllo tutti (sia interni che esterni alla associazione).

Le medesimo obbligazioni devono essere rispettate da tutti i collaboratori, lavoratori e soci della associazione, nei rapporti con le autorità pubbliche di vigilanza e gli organi di controllo interni di ACdV.

E' sempre severamente vietato effettuare atti simulati e/o fraudolenti, e/o artati al fine di determinare la maggioranza in assemblea.

### **Salute e sicurezza sul lavoro**

La associazione ACdV diffonde la cultura della sicurezza, mediante l'informazione e la formazione delle persone impegnate nei vari settori operativi, ai fini di rendere tutti i collaboratori consapevoli dei potenziali rischi sul lavoro e, comunque, dei comportamenti corretti da adottare nello

svolgimento delle varie missioni operative (ancorché di mera natura informativa e/o divulgativa).

La Associazione gestisce il sistema della sicurezza sul lavoro mediante costante monitoraggio e aggiornamento del sistema stesso, tenendo conto delle modifiche normative e dell'evoluzione della tecnologia.

Tutti i collaboratori, interni ed esterni (collaboratori, soci, amministratori, consulenti) sono tenuti allo scrupoloso rispetto delle relative norme e degli obblighi derivanti dalla normativa in tema di salute e sicurezza, nonché al rispetto di tutte le regole organizzative previste dalle procedure e dai regolamenti interni all'uopo adottati.

### **Informatica**

A tutti i collaboratori della Associazione è vietato:

- introdursi fraudolentemente nel sistema informatico o telematico della Associazione;
- procurare abusivamente, riprodurre, diffondere, comunicare o consegnare codici, parole chiave o altri mezzi idonei all'accesso al sistema informatico o telematico, protetto da misure di sicurezza o comunque fornire indicazioni o istruzioni idonee al predetto scopo;
- danneggiare illecitamente il sistema informatico o telematico, le informazioni, i dati o i programmi in esso contenuti o ad esso pertinenti, ovvero favorire l'interruzione totale o parziale, o l'alterazione del suo funzionamento;
- intercettare fraudolentemente comunicazioni relative al sistema informatico o telematico o intercorrenti tra più sistemi, ovvero impedirle o interromperle, mediante qualsiasi mezzo;
- installare apparecchiature atte ad intercettare, impedire o interrompere comunicazioni relative al sistema informatico o telematico ovvero intercorrenti tra più sistemi;
- distruggere, deteriorare, cancellare, alterare o sopprimere informazioni, dati o programmi informatici altrui;
- distruggere, deteriorare, cancellare, alterare o sopprimere informazioni, dati o programmi informatici utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o ad esso pertinenti, o comunque di pubblica utilità;
- distruggere, danneggiare, rendere in tutto o in parte, inservibili sistemi informatici o telematici altrui o ostacolarne gravemente il funzionamento, attraverso l'introduzione o la trasmissione di dati, informazioni o programmi;

### **Le personalità individuali**

Tutti i collaboratori, dipendenti, soci della associazione devono mantenere comportamenti improntati all'assoluta correttezza e

professionalità, evitando di assumere atteggiamenti non congrui e/o di eccessiva (e/o inutile) confidenza con altri soci, dipendenti e/o collaboratori dell'Associazione.

È, in particolare, severamente vietato:

1. costringere e/o tentare di costringere altri soggetti a svolgere e/o promettere prestazioni a sfondo sessuale (anche solo sotto il potenziale profilo evocativo e/o virtuale), ovvero all'accattonaggio o, comunque, a prestazioni che ne comportino lo sfruttamento (diretto e/o indiretto) e/o lo svilimento personale ed umano;
2. indurre altri soggetti a qualsiasi forma (diretta e/o indiretta) di prostituzione, ovvero favorirne o sfruttarne la realizzazione (anche in forma meramente evocativa);
3. avere rapporti sessuali (anche in mera forma evocativa e/o virtuale) o compiere pratiche (anche lievi) a sfondo sessuale con minorenni o maggiorenni incapaci o non consenzienti;
4. compiere atti sessuali e/o pratiche sessuali (anche meramente evocative) con un minore di età compresa tra i quattordici e i diciotto anni, soprattutto se in cambio di (anche solo promesso) denaro e/o di altra utilità economica e/o suscettibile di essere considerata tale;
5. tentare e/o realizzare (anche solo in parte) esibizioni pornografiche (anche solo virtuali) o produrre/diffondere materiale pornografico;
6. raccogliere, distribuire, divulgare, diffondere o pubblicizzare con qualsiasi mezzo, anche per via telematica, materiale pornografico, ovvero distribuire o divulgare notizie o informazioni finalizzate all'adescamento (anche virtuale) o allo sfruttamento sessuale delle persone;
7. procurarsi, realizzare e/o detenere materiale (anche in forma parziale) pornografico, anche quando il materiale pornografico rappresenta immagini virtuali, in particolare se realizzato utilizzando minori degli anni diciotto e/o persone disabili, e/o incapaci di intendere e volere.

### **Corruzione privata**

A tutti i collaboratori, soci e dipendenti della associazione, nell'ambito dei rapporti con i *partner pubblici*, commerciali e/o finanziari, consulenti, clienti, fornitori, controparti negoziali e con tutti gli altri soggetti privati, è vietato offrire o promettere agli stessi, anche mediante terzi o per interposta persona, denaro o qualunque altra utilità o beneficio, compresi doni, regalie, omaggi, atti di cortesia e di ospitalità, salvo (in via di mera tolleranza) che siano di natura e valore tali da non poter essere interpretati come finalizzati ad ottenere un trattamento di favore.

In ogni caso, eventuali omaggi e atti di cortesia devono essere comunicati ai soggetti responsabili della funzione organizzativa coinvolta.

## Ambiente e Salute

ACdV considera l'ambiente e la natura valore fondamentale e patrimonio di tutti e, dunque, da tutelare e difendere in ogni stadio e processo lavorativo e di organizzazione e gestione della missione associativa.

A tal fine l'Associazione, nell'ambito delle proprie attività, è impegnata a contribuire allo sviluppo e al benessere delle comunità in cui opera, perseguendo l'obiettivo di garantire la sicurezza e la salute dei dipendenti, dei collaboratori esterni, dei clienti e delle comunità interessate dalle attività stesse anche riducendo l'impatto ambientale e promuovendo la cultura del rispetto del territorio, delle risorse naturali e dell'ambiente naturale (da intendersi nella eccezione più estesa del termine: acqua, cielo, terra e fauna).

ACdV, difatti, si impegna a gestire le proprie attività nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di ambiente, salute, sicurezza (quali valori che la stessa considera e valuta sempre in modo unitario, non potendo prescindere gli uni [salute] dagli altri [sicurezza sul lavoro ed ambiente]).

La gestione operativa dei servizi deve fare riferimento a criteri avanzati di salvaguardia ambientale e di efficienza energetica perseguendo il miglioramento delle condizioni di salute e di sicurezza sul lavoro anche attraverso il rispetto dell'ambiente.

La ricerca e l'innovazione tecnologica devono essere dedicate in particolare alla promozione di servizi, prodotti e processi sempre più compatibili con l'ambiente e caratterizzati da una sempre maggiore attenzione alla sicurezza e alla salute degli operatori.

La associazione si impegna a diffondere una cultura della sicurezza sviluppando la consapevolezza dei rischi, e promuovendo comportamenti responsabili da parte di soci, dipendenti e collaboratori, i quali, nell'ambito delle proprie mansioni e funzioni, non solo partecipano al processo di prevenzione dei rischi ma anche di salvaguardia dell'ambiente e di tutela della salute e della sicurezza nei confronti propri, di colleghi, di terzi e dell'ambiente naturale.

## **VIII - Flussi di informazione e obblighi di comunicazione su atti e fatti specifici**

Tutti i collaboratori, i direttori, gli amministratori, i dipendenti ed i soci di ACdV che vengano a conoscenza di eventuali comportamenti (atti e fatti) illeciti sono tenuti a segnalare gli stessi all'organo di vigilanza dell'Associazione (ed all'organo amministrativo qualora questo non sia implicato nell'illecito) che, a suo volta, caso per caso, valuterà l'applicazione di

eventuali provvedimenti e sanzioni ivi seguendo il relativo Statuto e secondo quanto previsto dal codice sanzionatorio (impregiudicate le comunicazioni all'autorità giudiziaria).

In particolare, i collaboratori, i soci, gli amministratori, a seconda della propria mansione e collocazione in ACdV, dovranno effettuare le necessarie (se dovute) segnalazioni anche in merito ai seguenti elementi/atti e/o fatti:

1. decisioni relative alla richiesta, erogazione e utilizzo di finanziamenti pubblici;
2. richieste di assistenza legale da parte di soggetti nei confronti dei quali la magistratura procede per i reati previsti dalla normativa italiana (in particolare di cui al Dlgs n. 231/2001);
3. provvedimenti e/o le notizie provenienti da organi di polizia giudiziaria, o da qualsiasi altra autorità, dai quali si evinca lo svolgimento di indagini, anche nei confronti di ignoti, per i reati di cui al Dlgs. n. 231/2001;
4. commissioni di inchiesta o relazioni interne dalle quali emergano responsabilità per le ipotesi di reato di cui al Dlgs. n. 231/2001;
5. procedimenti disciplinari svolti e/o in corso di svolgimento;
6. sanzioni irrogate e provvedimenti di archiviazione;
7. prospetti riepilogativi degli appalti affidati a seguito di gare o trattative private;
8. *report* periodici in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di ambiente.

L'Associazione, per mezzo del proprio organo di amministrazione, avrà sempre la facoltà di valutare, caso per caso, la rilevanza di un procedimento penale instaurato nei confronti di un proprio associato e, laddove consideri l'imputazione irrilevante, erronea, condonabile, ovvero frutto di una stortura giudiziaria, ovvero ancora di un accanimento, accantonare l'ipotesi di sanzioni o di esclusione pur assumendo opportune misure di salvaguardia (tra le quali quelle di sospensione temporanea del soggetto implicato per non più di mesi sei) dando prevalenza ai diritti primari dell'uomo per come riconosciuti e consacrati a livello comunitario europeo e tenuto conto della primazia del diritto europeo su quello italiano e di altri Stati europei ovvero extraeuropei.

## **IX - Rispetto dei protocolli e delle procedure organizzative interne**

ACdV, tenendo conto del proprio contesto operativo, adotta/adotterà specifici protocolli e procedure organizzative interne che, via via, implementa/implementerà tenendo conto delle necessità e della rilevanza concreta degli/delle stesse.

I destinatari, nell'ambito delle rispettive competenze e funzioni, sono tenuti alla rigorosa osservanza delle procedure e dei protocolli all'uopo adottati e pubblicizzati da ACdV. La loro corretta attuazione garantisce, difatti, la possibilità di identificare i soggetti responsabili del processo di decisione, autorizzazione e svolgimento delle operazioni.

A tal fine, i protocolli e le procedure prevedono che:

1. le singole operazioni siano svolte nelle varie fasi da soggetti le cui competenze sono chiaramente definite e conosciute all'interno dell'organizzazione in modo da evitare che possano essere attribuiti poteri illimitati e/o eccessivi a singoli soggetti;
2. sia garantita la tracciabilità di ogni processo attinente l'attività associativa, in modo da poter sempre ricostruire *ex post* le motivazioni poste alla base delle scelte operate, i soggetti responsabili ed ogni eventuale dato rilevante ai fini della valutazione della correttezza delle scelte operative;
3. ogni operazione sia supportata da adeguata, chiara e completa documentazione da conservare agli atti (ovvero con mezzi telematici), in modo da consentire in ogni momento il controllo sulle motivazioni, le caratteristiche dell'operazione e la precisa individuazione di chi, nelle diverse fasi, l'ha autorizzata, effettuata, registrata e verificata.

## **X - Obblighi di informazione ed apparato sanzionatorio**

Ogni dipendente, collaboratore, amministratore, socio o fornitore di beni e servizi è tenuto a conoscere (e a chiedere di conoscere) le norme contenute nel Codice Etico (che ACdV diffonde e pubblicizza) e le norme di riferimento che regolano l'attività svolta nell'ambito della sua funzione, derivanti dalla legge o da procedure e regolamenti interni.

Ogni collaboratore, amministratore, socio o fornitore di beni e servizi deve, altresì, accettare in forma esplicita (e possibilmente scritta) i propri impegni derivanti dal presente Codice Etico, nel momento di costituzione del rapporto di collaborazione e, comunque, all'atto della sua adozione e/o aggiornamento.

In particolare, i collaboratori tutti, gli amministratori e soci hanno l'obbligo di:

1. astenersi da comportamenti contrari alle norme contenute nel Codice;
2. rivolgersi ai propri superiori e/o referenti o all'organo di vigilanza in caso di richiesta di chiarimenti sulle modalità di applicazione delle norme contenute nel Codice;
3. riferire tempestivamente ai superiori, ai referenti associativi o all'Organo di Vigilanza qualsiasi notizia, di diretta rilevazione o riportata da altri, in merito a violazioni ovvero a

- (ragionevolmente) possibili violazioni delle norme contenute nel Codice;
4. collaborare con le strutture deputate a verificare le violazioni e le possibili violazioni;
  5. informare adeguatamente (e ragionevolmente) ogni terza parte con la quale vengano in contatto nell'ambito dell'attività lavorativa circa l'esistenza del Codice e gli impegni ed obblighi imposti dallo stesso ai soggetti esterni;
  6. esigere il rispetto degli obblighi che riguardano direttamente la loro attività;
  7. in caso di mancato adempimento da parte di terzi dell'obbligo di conformarsi alle norme del Codice, adottare le opportune iniziative interne e, se di propria competenza, esterne.

L'Associazione, per rendere efficace ed effettivo il sistema normativo interno (Codice Etico, Protocolli, altre norme interne), appronterà un appropriato meccanismo disciplinare, idoneo a sanzionare tutti coloro che commettono violazioni rispetto alla condotta tracciata dal prestabilito Modello di prevenzione e dal presente Codice.

ASSOCIAZIONE CONTROLLO  
DEL VICINATO (ACdV)  
Via San Giuseppe, 31  
21047 Saronno VA





---

## SOTTOSCRIZIONE

### **CODICE ETICO E DI CONDOTTA PER I SOCI E I DIPENDENTI DELL'ASSOCIAZIONE CONTROLLO DEL VICINATO**

Io \_\_\_\_\_,  
confermo di aver letto e compreso il presente Codice,  
ne accetto i termini contenuti in esso nel pieno rispetto  
e osservazione dei principi come condizione  
indispensabile per l'adesione e l'appartenenza leale  
all'Associazione Controllo del Vicinato.

Luogo \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_